Anno XLV — N. 271
Giovedì 16 Novembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.80 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

In merito alla proroga dei contratti agrari

L'Associazione Agraria Friulana ci comunica:

E' stato pubblicato in questi giorni che l'Unione del Lavoro ebbe a chiedere, e quest'Associazione a concedere, che i contratti agrari che avrebbero dovuto scadere coll'11 novembre corrente sieno prorogati di un anno.

Siccome molti interessati sono caduti in equivoco sulla portata di questa comunicazione e del suo contenuto, comunicazion che fu già pubblicata dall'organo della Associazione Agraria Friulana l'Amico del Contadino di un mese fa e che fin da allora fu ripetuta sugli altri giornali della Provincia, torna opportuno precisare ancora una volta che non trattasi di proroga delle locazioni scadute o delle licenze da eseguirsi sibbene della proroga dei capitolati colonici stipulati tra le organizzazioni del 1920. Tali capitolati colonici (a cui gli organizzati proprietari e coloni erano invitati ad attenersi) dovevano durare fino al 1922 per le affittanze miste e e mezzadrie e fino al 1925 per le affittanze semplici, rinnovandosi tacitamente in quanto non fossero stati tempestivamente denunciati.

L'Unione del Lavoro ebbe a denunciare in tempo in quest'anno i capitolati per le mezzadrie e gli affitti misti, proponendo notevoli modificazioni che nel loro insieme si rendevano manifestamente inaccettabili da parte dei datori di lavoro.

Si giunse frattanto alla fine dell'anno agrario e l'Unione del Lavoro chiese (in attesa della discussione delle sue proposte) che i capitolati colonici concordati continuassero ad applicarsi per un altro anno.

Ciò a cui questa Associazione Agraria credette di aderire, facendo salvi, ben inteso, gli accordi speciali liberamente raggiunti tra le parti.

Questo e nessun altro valore hanno le comunicazioni rimparse sui giornali cittadini intorno alla proroga dei contratti di locazione.

Scuole serali per gli emigranti

L'Ufficio provinciale del Lavoro ha inviato in tutti i capiluoghi di Mandamento della provincia una circolare perchè vi sia curata l'istituzione di Scuole Serali per gli emigranti.

Mentre la stagione precipita verso i rigori dell'inverno — dice la circolare — e tutti i lavori languono, ritornano in Patria anche i nostri emigranti, chi ricco di risparmi e di proficua esperienza chi purtroppo, non punto conscio della gravità dell'ora, solo preoccupato di dissipare il frutto prezioso di tante sudate fatiche.

Ad evitare che i benefici raccolti dai nostri operai vadano dispersi ed allo scopo di vieppiù valorizzare la nostra mano d'opera all'estero, l'Ufficio Provinciale del Lavoro sarebbe lieto se potesse dare la propria cooperazione alla eventuale creazione di una Scuola Serale per emigranti da istituirsi in codesto Comune. L'ufficio in tal caso si proporrebbe di tenere una serie di lezioni sui seguenti argomenti.

..Diritti e doveri dell'emigrante — Il contratto di lavoro e la sua importanza — Le formalità per emigrare — L'emigrazione clandestina — L'alcoolismo — Contegno in Patria e all'Estero — Le assicurazione operaie all'estero, integrandole eventualmente con alcune nozioni di lingua e di costumi dei principali paesi di emigrazione (Francia, Belgio, ecc.).

Dato dell'importanza e della utilità di questa scuola, l'Ufficio provinciale del Lavoro, si pone senz'altro a disposizione dei sindaci di capoluogo mandamentale per quelle lezioni che saranno ritenute più interessanti e proficue alla classe, degli emigranti dei rispettivi comuni. Per proprio conto, poi, l'ufficio procurerà anche, nel collocamento di operai all'estero, di dare posibilmente la preferenza a coloro che abbiano frequentato questi corsi serali.

Allo scopo di iniziare al più presto le lezioni in parola prega i sindaci ai quali si è rivolto l'Ufficio di voler informarlo con sollecitudine:

1. Se sia ritenuto conveniente e utile il suddetto corso di lezioni per gli emigranti nel rispettivo comune;

2. Se già vi sia un corso serale di insegnamento elementare, in qual giorno e in quali ore si svolge.

3. In caso di risposte negative alla precedente domanda, se vi siano persone volonterose disposte a dare qualche lezione in un corso serale sulle materie più particolarmente adatte agli operai.

4. Se il corso di lezioni possa essere ospitato nei locali delle scuole comunali, in quali giorni e in quali ore.

5. A chi potrebbe rivolgersi l'Ufficio Provinciale del Lavoro per eventuali ulteriori intelligenze per la istituzione dei suddetti corsi.

VITO D'ASIO

Cerimonie inaugurali

Solennemente, domenica si inaugurarono le campane, la nuova facciata della chiesa e l'Asilo. Durante le cerimonie parlarono il cav. Giusti, il Vescovo di Concordia S. E. Paulin, don Giordani, don Cecco e il Sindaco Gerometta. A sera si svolsero scelti concerti; uno spettacolo pirotecnico e illuminazioni.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale amministrativa, nella seduta del 14 corrente ha approvato i seguenti oggetti di indole generale:

Pasiano di Pordenone, concorso nella spesa per la costruzione del monumento ai caduti. — Pocenia: Sussidio alla mostra bovina mandamentale in Latisana. — Colloredo di M. A.: Associazione per l'anno 1922 alla Società Filologica Friulana — Domanda dell'Istituto sordomuti di Udine per contributo pecuniario — Buttrio: Bilancio preventivo 1922. — Attimis: Bilancio preventivo 1922 — Codroipo: Bilancio preventivo 1922 — Pontebba: Ricostituzione dell'anagrafe — Pozzuolo: Adesione del Comune all'Ass. dei Comuni — Budoia: Apparecchio telefonico nell'Ufficio Comunale. — Fiume Veneto: Mutuo di lire 304.600 per pagamento di spese effettuate a sollievo della disoccupazione. — Vallenoncello: Bilancio preventivo 1922. — Pravisdomini: Bilancio preventivo 1922 — Barcis: Forze idrauliche del Friuli; versamento con un ventesimo a favore dell'Ente Autonomo Forze Idrauliche. — Azzano X.: Bilancio preventivo 1922 — Ravascletto: Alloggio insegnanti frazione Zovello. — Pordenone: Soccorso alle vittime del disastro di S. Terenzio. — Rigolato: Bilancio preventivo 1922. — Forni di Sotto: Promozione a primo applicato dell'attuale messo scrivano. — Pradamano: Bilancio preventivo 1922 — S. Vito al Tagl. Contributo pro Russia — Pradamano: Capitolato per il servizio medico. — S. Giorgio della Rich.: Riproduzione fotografie dei caduti in guerra. — Pravisdomini: Concorso del Comune nella spesa per l'istruzione dell'orfana di guerra Sandri Caterina fu Giacomo. — Udine: Contributo del Comune all'Ospizio Marino Friulano. — Dep. Prov. Contributo lotta antimalarica communi di Carlino, Marano e Rivignano. — Prepotto: Concessione di un sussidio per rimpatrio a Marinig Giovanni (appr. salvo ratifica consigliare).

PORDENONE

Per l'albero di Natale

Le «Camicie Nere» di Pordenone che così bella prova di sacrificio diedero in questi giorni di «rivoluzione» nazionale», vollero, con un gesto che altamente le onora, riaffermare ancora una volta la loro solidarietà ed il loro amore verso il popolo.

Alcuni negozianti di Pordenone hano deciso d'offrire ai fascisti concittadini doni di cibarie ed altro e le «Camicie Nere» hano pregato il Direttorio di accettare questi doni e di offrirli, a loro nome, ai bambini poveri nell'occasione del Natale.

Il nobile gesto, che rivela un così distinto sentimento di amore, venne accolto con entusiasmo dai dirigenti fascisti ed ha trovato il plauso e lo incoraggiamento dell'intera cittadinanza.

Allo scopo che la simpatica festa riesca una vera e propria manifestazione di carità e di amore si è formato, per iniziativa di questa sezione fascista, un Comitato Cittadino composto dal Direttorio della sezione pordenonese del Partito Nazionale Fascista, dalla Presidenza della Sezione Femminile Fascista dall'egregio sig. Commissario Regio, dal comm. avv. G. B. Cavarzerani e dal cav. Antonio Brusadini. A giorni verrà lanciato alla cittadinanza un appello e siamo certi che tutta Pordenone, come ha seguito con appassionata attenzione gli avvenimenti che portarono al potere la Gioventù Italica, che ha salvato nuovamente la Patria, così essa risponderà entusiasticamente all'appello riconfermando i suoi sentimenti di amore e carità verso tanti bambini che da noi attendono la redenzione morale e materiale.

In Tribunale

Zamolo Pietro fu Leonardo di anni 40 da Udine, girovago, già condannato, è imputato di furto aggravato, per essersi in Spilimbergo il 14 ottobre impossessato per trarne profitto, con destrezza, in danno di Furami Enrico di un portamonete contenente lire 47. E' inoltre imputato di avere in Spilimbergo nel 14 ottobre scorso, offeso il pudore in luogo pubblico: verrà condanato a 5 mesi e giorni 20 di reclusione.

Beneficenza

La Signora Attilia Veroi nell'anniversario della morte della compianta figlia Alma in Travaini, ha versato lire 100 all'Asilo Infantile.

G. B. Puppin in morte della compianta cugina Angelina Pascal lire 100 al Pro Infanzia.

Un grave furto

è stato compiuto da ignoti ladri la notte scorsa, in borgata S. Caterina, in casa della signora Matilde ved. De Mattia.

Penetrarono da una finestra al pianoterra e di lì in cucina rubando due biciclette e biancheria che si trovava sopra un cavalletto, per un importo di duemila lire circa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grave caduta

Il giovanetto Cesare Trevisan di Gildo di anni 14, in seguito ad una spinta, cadeva in malo modo, fratturandosi una gamba. Ne avrà per oltre una trentina di giorni.

CORDOVADO

Cose Comunali

Domenica scorsa, alle ore 9, il Consiglio Comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ratificato all'unanimità la deliberazione di urgenza della giunta municipale relativa al contributo di lire 100 per una bandiera per le scuole elementari.

2. Sulla ratifica deliberazioni giunta per provvista ghiaia per le strade interne del Comune, il consiglio, sentiti gli schiarimenti dati dal Segretario, insorge contro la Giunta perchè ha deliberato senza prima aver esposto un preventivo al consiglio e richiestane la relativa approvazione. Vien aspramente criticato il fatto che per la misurazione del materiale occorrente, invece di inviare una commissione di esperti, magari scelti nel consiglio, la giunta ha dato tale incarico solo allo stradino, contrariamente a quanto è stato fatto (p. es.) per la strada dei Peraredi. Si fa l'appunto alla giunta di fare troppe spese, senza pensare alla nessuna disponibilità del bilancio, senza pensare che questi sono momenti di strette assolute economie, date anche le condizioni poco floride della finanza comunale. Vien criticato infine aspramente il fatto di aver assegnato la fornitura della ghiaia ad una sola ditta, mentre son diverse le persone bisognose di lavoro e di guadagno. La giunta si difende col dire che anche lo scorso anno è stato fatto così.

Il consigliere Versolat continua, rispondendo che l'anno scorso era l'anno scorso e che ora in paese si mormora. Si vuol sapere come, perchè, e da chi sono autorizzate tutte queste spese, per far fronte alle quali si son dovute aumentare le tasse, con generale disgusto e proteste della popolazione. Infine facendo un nuovo richiamo alla giunta per una più stretta economia, il consiglio, considerato che quel che è fatto è fatto (sic), delibera di approvare l'operato della Giunta;

3. Il pagamento di medicinali forniti, negli anni 1920-21 dal farmacista dott. G. B. Termini. Il Consiglio, visto l'enormità della cifra (21 mila lire circa), considerato che il bilancio non permette ancora di pagare la fornitura, pur dichiarando di trovare esagerati i prezzi dei medicinali forniti e constatando che detti medicinali sono stati forniti con troppa liberalità, quasi a farne spreco; — delibera di offrire al signor G. Batta Termini gli interessi del capitale in misura del 6 per cento, a cominciare dal 1. luglio (visti i continui insistenti e lodevoli richiami ad una più stretta economia, non sarebbe male che il Consiglio si rendesse con spirito assolutamente scevro di parzialità la lista di coloro che usufruirono gratuitamente di medico e di medicinali, lista che per un paese come Cordovado mi sembra più che esagerata. (N. del Relatore).

4. Concordato nel pagamento della spesa per la cura marina ai bambini poveri: delibera di tener sospesa la fissazione della somma da pagarsi in attesa della risposta dell'Istituto al quale si offre la somma di L. 1500 stanziate anche l'anno scorso.

5. Rinuncia del signor Alessandro Fanzio al posto di applicato e domanda di pensione.

Dopo la discussione segreta che si è svolta, viene deliberato di tener sospesa la risposta in attesa di informazione.

Partito Nazionale fascista

La locale Sezione alla smobilitazione avuta ha pubblicato e fatto affiggere il seguente manifesto:

Principi, Triari!

S. E. il Ministro Giuriati, agli auguri inviatigli dal capo squadra, telegraficamente così rispondeva:

«Ricambio saluto alla valorosa squadra «Saetta» pregando V. S. rendersi interprete miei sentimenti presso squadristi tutti».

Squadristi!

L'alto elogio del comandante la 4.a zona, oggi chiamato dal nostro Duce Supremo a ricoprire l'importante e delicatissimo posto di Ministro delle Terre Liberate, dice tutta la vostra ammirevole tenacia, la vostra rigida disciplina, il vostro alto valore che avete dimostrato durante le dure e faticose giornate di occupazione, durante la tragica e terribile imboscata di Castions di Strada.

Fascisti!

Ritornati alle vostre case con la medesima disciplina, con la stessa prontezza con cui avete risposto al nostro appello, deponete le vostre nere camicie e ripigliate più intensamente, con più amore e con più passione, le vostre occupazioni.

Cittadini!

Le classi che compongono la borghesia produttiva sappiano che il Fascismo vuole imporre una disciplina sola alla Nazione e aiutare tutte le forze che ne aumentino l'espansione economica ed il benessere. Le genti del lavoro, quelle dei campi e delle officine, quelle dei trasporti e dell'impiego, nulla hanno a temere dal potere fascista. I loro giusti diritti saranno lealmente tutelati. Non abuseremo della vittoria, ma intendiamo non venga diminuita. Saremo generosi con gli avversari inermi, inesorabili con gli altri. Oggi la funzione nuova delle squadre non deve essere più di combattimento, ma di propaganda. Il fascismo, ieri partito di sacra insurrezione, è oggi partito di governo. Tutti i fascisti, non esclusi i più umili, non esclusi i più rudi, devono armarsi di idee e trasformarsi in tanti apostoli, in tanti propagatori della nuova fede, e conquistare l'anima dei 40 milioni di italiani: l'anima di domani.

Per la Nuova Italia!
Per Benito Mussolini!
Per tutti i fasci!

eja, eja, eja, alalà!

Il Direttorio.

REANA

Una risposta del Sindaco a critiche insulse

Egregio signor Direttore,

La sarò grato se vorrà pubblicare la seguente risposta all'articolo comparso sul «Giornale di Udine», venerdì 10 corrente, nel quale si criticano sia i sistemi amministrativi della Giunta Comunale di Reana, sia il patriottismo della stessa.

Premesso che l'autore dell'articolo si è ben guardato dal farsi conoscere, faccio presente al medesimo che non mi sento affatto di arrossire di fronte a nessuno (e ciò, chiunque sia il corrispondente) nè come soldato nè come amministratore. Quel tale ricordi che se per caso lo avesse dimenticato, che, mentre l'articolista se ne stava con ogni probabilità a commentare le notizie di guerra dove non giungeva che a mala pena il lontano eco delle artiglierie, il sottoscritto combatteva sul Piave; e si convinca che fare il patriota con l'altrui pelle e pratica è comoda cosa.

Ad ogni modo sappia l'eccelso uomo che il sottoscritto provvide a che il 4 novembre (e ciò, come in tutte le precedenti ricorrenze patriottiche) venisse esposta la bandiera dal Municipio. In quanto a funzione religiosa per i caduti, si meraviglia il sottoscritto che il tanto devoto corrispondente se la sia presa a cuore.

Non si vergogna poi il sottoscritto per aver continuato ad infornar pane il 4 novembre, non avendo mai tenuto in dispregio il lavoro e gli ripete che ebbe a dimostrare l'amor patrio in epoca in cui era ben più pericoloso.

In quanto ai metodi cretini di amministrazione, sappia il corrispondente, desideroso certamente di sedere al posto del sottoscritto od almeno di qualche membro della Giunta, che, ereditato un bilancio in deficit, questa Giunta ebbe coi suoi metodi sbagliati, oltre che a colmare il deficit stesso, a giungere ad un notevole civanzo di amministrazione.

Rammentagli infine che non risponderà più a sciocche insinuazioni, qualora il sullodato corrispondente con un po' di coraggio, che in altre occasioni non ha certamente dimostrato di possedere, non si decida ad assumere la paternità di quanto cattedraticamente scrive.

Reana, 15 novembre

Celso Barberini
Sindaco di Reana

SEQUALS

Un appello alla popolazione

E' stato diramato un appello dal Comitato per l'allargamento della Piazza, pro monumento e Asilo, invitando a concorrere nel compimento delle tre opere.

Il signor Angelo Pellarin ha offerto il terreno per la prima opera ed i lavori sono già iniziati. La piazza di Sequals, primo stretta ed irregolare assumerà una forma spaziosa ed un aspetto veramente estetico e nel centro di essa sorgerà il monumento ai Caduti.

Per l'Asilo, istituzione tanto benemerita, ha donato la sede l'on. Odorico nella villa Joanna; grandiosa e comoda sede. Inoltre offrirono Pietro Pellarin lire dieci mila. Il cav. Vincenzo Odorico cinque mila, il signor Segnafiori Ferdinando cinque mila.

TARCENTO

Orario dell'autocorriera

La linea automobilistica Tarcento-Vedronza ha adottato il seguente orario invernale:

Da Vedronza per Tarcento: ore 8 e 15 — Da Tarcento per Vedronza: ore 12 e 17.30.

SACILE

Arrestata in Pretura

Dinanzi al pretore comparve l'altro ieri certa Teresa De Bertoli da Mezzomonte per rispondere del furto di legna: l'imputata pronunciava parole ingiuriose a carico del teste verbalizzante, guardia forestale Bravin Donadel e il Pretore ordinava l'immediato arresto della De Bortoli la quale fu tosto tradotta alle carceri; il processo venne rinviato.

Associazione esercenti

Il consiglio direttivo dell'associazione ha deliberato di accogliere anche gli industriali e commercianti.

SESTO AL REGHENA

(E. P.) Una nuova eletta compagnia filodrammatica si è costituita anche a Sesto al Reghena. A fine corr. mese darà «Addio giovinezza!». Auguri di buonissima riuscita agli attori tutti.

CODROIPO

Consorzi di irrigazione

Ci scrivono:

Domenica 19 alle ore 10 nella sala dell'albergo Vittoria, il gemo. Piccini esporrà agli agricoltori del comune le modalità da adottarsi per la formazione di Consorzi irrigui da istituire allo scopo di poter derivare dagli esistenti canali del Consorzio Ledra-Tagliamento, l'acqua necessaria all'adacquamento delle campagne.

Interverranno alla riunione anche gli agricoltori di Rivolto, che tanto interesse van dimostrando per il miglioramenti odelle loro terre.

Artisti friulani "fuori del nido"

Molti sono gli artisti nostri che vivono fuori della Piccola Patria; ma non tutti da noi conosciuti, anche se, pei loro meriti, conosciuti e pregiati nella città e regioni dove hanno piantato le loro nuove tende. Questo premetto, a giustificare la mia ignoranza circa due artisti di cui dirò brevemente, spigolando in due articoli di giornali diversi che alcuni amici ebbero la cortesia di farmi leggere.

Non è certo mia colpa, e nè de «La Patria», se non facciamo conoscere questi artisti friulani che alla generalità dei friulani restano ignoti: noi proviamo sempre il più vivo compiacimento ogniqualvolta ci sia data occasione di poter «rivelare» qualcuno di essi: «La Patria» ebbe sempre a considerare come una missione gradita quella di parlare di concittadini e comprovinciali che ci onorano in qualsiasi modo. Ma è piuttosto colpa quella ritrosia tutta speciale della nostra schiatta a parlare e far parlare di sè, che lascia ignorati anche i migliori fra gli emigrati friulani.

Fortunato Tami

Confesso la mia ignoranza: non avevo mai saputo che un pittore friulano, Fortunato Tami, onorasse ad Intra, dove le vicissitudini della vita lo portarono, il natio Friuli, fino al giorno in cui lessi, nella rivista «Verbanella» che si pubblica ad Intra, un articolo che di lui narra.

Il Tami è della Carnia — l'articolo non precisa meglio il suo luogo di nascita. Fin da giovinetto mostrò spiccate attitudini e felice inclinazione per l'arte. Ebbe il primo indirizzo «alla Scuola di disegno di Udine»; e su quella prima preparazione, forte di volontà e tenace autodidatta, si venne coltivando. Emigrò (a quanto sembra) giovanissimo; studiò e lavorò a Torino, a Roma, a Livorno, dove si ammogliò con una distinta signora di quella città. «Dedicatosi sopratutto al disegno applicato alle arti grafiche, lo coltivò con senso di arte, elevando le manifestazioni commerciali ad un tal grado di finezza, di compiutezza così da distogliarle dal la trascuratezza commercialistica con cui sono trattate solitamente».

Ad Intra, si trova dal 1901; ebbe collocamento nella Tipolitografia Almasio, dove sulle pergamene e sulla pietra litografica, creando e ritoccando disegni e fotografie, ebbe a perfezionarsi come disegnatore di buon gusto, accuratissimo nelle esecuzioni, fine nel tratto sicuro della linea, felice creatore di buoni disegni egli stesso.

Riuscì perfettamente, conquistandosi fama di specialista nel genere, con ammiratissime testate con fregi, con copertine di libri, con «ex libris», con una serie di quadretti a penna di motivo settecentesco pieni di grazia e di fattura ammirevole. Così sono ammirevoli alcune serie di cartoline con le vedute più artistiche di Roma, di Milano, Bologna, Trieste acquistate e diffuse dagli editori di maggior nome, e vinse il concorso per una cartolina allegorica per la Dante Alighieri bandito nel 1913.

Ma uscito dall'opera sua diuturna paziente, animata dalla cura dell'arte e ravvivata dalla passione dell'artista, Fortunato Tami diventò pittore e acquarellista.

Senza scuola, senza direttive di stile, ma liberamente, con tecnica, crea quadretti e vedute e marine ad olio e ad acquerello «che lo fanno (scrive la rivista) uno dei buoni artisti contemporanei, stimato ed ammirato dai più, bene amato dagli artisti che vedono nel fratello uno spirito nobile ed un nobile intendimento».

Opere d'arte aveva cominciato a Livorno, ritraendo spiaggie e marine, vele e marosi, e la mole bruna del castello e bei tipi caratteristici di marinai, di pescatori.

La riproduzione, in fototipia di alcuni dipinti: «Alla fontana» — «Piazzetta di Cossogno» — «Mariuccia» (ritratto) — «Scogliera» di Antignano (Livorno)» — «Testa di vecchio» — «Mattino in val d'Intragna» ci danno una idea del sentimento della natura che ispira il Tami nei suoi lavori e della perfezione del suo disegno. Sono quadretti soffusi di poesia, quei paesaggi; la «testa di vecchio» è trattata con larghezza raggiungendo potenza di effetti pel contrasto delle luci e per la vigorosità del disegno; il ritratto è di una plasticità che affascina.

Soggiunge la citata rivista: «Il Verbano è sopratutto la montagna nostra piena di mistero, ricca di verde, di pascoli, ridente di piccoli nidi, di ombrose boscaglie, la nostra montagna a cui il riflesso del Lago sembra dar altre armonie di luce e di colori, furono fonte vivissima pel Tami che la percorre col gradito fardello dei suoi strumenti d'arte e ne ritorna con quadretti pieni di gusto che riproducono visioni d'angoli remoti, di roccie scoscese su cui saltellano le capre, di pascoli verdi su cui vagano le mandre e piccoli motivi di casuccie, di ruderi, di figurine campestri.....».

E cita altri quadri: «Ruscello», «Dopo il vespro», «Fontana di Cambiasca»; e ricroda le opere del Tami all'esposizione d'arte verbanese del 1913 molto ammirate e oggetto di lode in un notevole articolo sulla esposizione medesima pubblicato sul foglio milanese «La Lombardia»; il Museo di Intra acquistò allora appunto la «Fontana di Cambiasca».

«Ma fortunato Tami» — rileva la stessa Rivista — tende a meta più alta ed a tentativi più arditi e si è dato a trattare il paesaggio con più largo disegno e la figura nel genere più difficile del ritratto, riuscendovi assai bene, con un buon ritratto ad olio della sua signora, con un altro a figura intiera riu citis imo della sua bella bimba «Mariuccia»...

Angiolo d'Andrea

Ecco un altro artista friulano, del quale anche ignoravo il nome. Ne parla il letterato abruzzese R. Pantini, in un numero dell'Emporium, come di un disegnatore perfetto. Nello studio che il D'Andrea ha a Milano, tra fasci di disegni di ogni taglio e proporzione, il Pantini vide alcuni cardi pomposi, trattati con un segno sicuro e vibrato. — «Questi schizzi, fissati da un friulano durante la sosta del servizio militare, sotto il cielo di Sicilia a piè del Monte Pellegrino (scrive il Pantini, dopo aver rilevato che pur conosce altri lavori simili, di artisti in grande fama), hanno per me un nuovo sapore: riflettono, la pazienza serena, la sola vittoriosa dell'artista.

Ma lascio la parola allo scrittore dell'Abruzzo.

***

Dal 1904, il D'Andrea imprese a Bergamo una ricerca analitica di animali e piante. Le lumeggiature a colori su fondo nero rivelano tutto lo studio e la perizia di un paziente innamorato. Si vede in una tavola la cicala come esce dalla terra, risale per uno stelo e poi si ferma quando ha potuto assaporare i primi raggi del sole..... La cicala poi aveva talmente inebriata la testa e i sogni dell'osservatore che, a poco a poco gli si ingigantisce; e in altra tavola ne vediamo tre in realtà poco più grandi del vero, ma con aspetto di guerreschi mostri maggiori.

Dalle cicale alle rane; dalle chiocciole alle lucertole; dalle ammantidi alle libellule, alle cavallette: è tutto un mondo domestico che egli ha fissato; sfumature di verde e accenni grotteschi di sviluppi e di angoli.

Una lunga sosta: il pittore è distratto da altri studi. Ma nel 1916, questa passione gli rifiorisce; ed ecco un piccolo disegno a penna più sintetico, in cui la lotta fra due stercorari e per impegnarsi e le rane si rizzano, si atteggiano in movimenti buffoneschi. Riflesso di vita e di affinamento dello spirito nel motteggiare.

Architettura. La formazione del temperamento artistico del D'Andrea ha seguito un processo naturale di evoluzione spontanea. Egli si è formato da sè. Diciannovenne, fu chiamato da Camillo Boito, che aveva notato la qualità sua di disegnatore, ed ebbe incarico di rilevare per la grande rivista «Arte Italiana decorativa e industriale», i più disparati elementi decorativi, grappoli, intarsii, maioliche, intere decorazioni di facciate. E fu a Firenze, a Bologna, a Bergamo, nel Friuli, a Napoli. Basta svolgere cinque annali della Rivista per intendere la somma di lavoro e di esperienza minuta che egli potè raccogliere. Io non ne tocco. Lavoro non spontaneo. Ma la passione si venne fomentando. Il discernimento personale, lo portò a rendere quasi immediatamente, con qualunque mezzo, da qualunque carta, con la penna, col lapis, con qualche tinta più grossa, delle visioni rustiche e monumentali in cui oltre il pittoresco è ricercato, anzi è perseguito il carattere costruttivo peculiare.

Militare a Telve, con la penna più franca e quasi impetuosa traccia una baita quasi troneggiante e con la matita grassa un fantastico assieme di scala e di loggetta di legno.... Sempre Telve, superiore e inferiore; e poi Torcegno: una dozzina di ampi disegni a penna che hano valore di ricordo e di documentazione di edifizi distrutti dagli immani incendi e bombardamenti della guerra. Scarsa pittoricità; più senso di analisi e di costruzione.

Sbalzato in Sicilia, l'analisi e la costruzione si avvivano di chiaroscuro e la visione si ingrandisce e si completa in alcune impressioni che possono dirsi compiutamente pittoriche. S. Giovani degli Eremiti, la Zisa, S. Castaldo sono i principali edifizi che egli studia con passione tale che ne balza quasi una trasfigurazione....

***

Angiolo d'Andrea è del vitifero paese di Rauscedo. Egli è passato dal suo paese, traverso le scorribande della Penisola a Milano con lo stesso bagaglio di idee e di abitudini — taciturnamente. L'abituale sua taciturnità non si vince facilmente. Il duello cotidiano è con sè stesso — è interiore. Escluso tutto quanto possa apparire laterale, egli prende la natura di fronte. E da ciò nasce l'interesse

principale delle sensazioni intime che lo persegue nei disegni che presenta.

Il recentissimo suo quadro Orto derivato credo per la prima volta — dalla visione superba della Sicilia, ha un carattere dolomitico. Io non mi ero mai preoccupato di chiederne il titolo. Tanto mi appariva evidente la visione nordica ispiratrice, che, per vaghezza, si può riscontrare nel semplicissimo e pure plastico disegno in lapis copiativo sbavato, di cima Undici, vista da Torcegno.

La guerra già infuriava da due anni. E il soldato non poteva sottrarsi al desiderio degli avidi commilitoni che pretendevano rappresentazioni dei terribili fatti immediati.

Ma la visione della strage realistica sfuggiva al suo spirito. Noi possiamo ricercare particolari preziosi e ben resi della vita militare (fasci di baionette, soldati addormentati e una curiosa sfilata di basti e di zaini), ma ci fermeremo solo dinanzi a questa visione complessiva e sintetica. Già non si potrebbe intenderla senza confrontarla con altri disegni sempre di Cima Undici, in cui affiora tra i terribili picchi e gli anfratti, a «valanga che sale». Ma la composizione è compiuta.

L'umanità che si solleva contro le forze stesse umane che vogliono parere orgogliose di vincere l'indomabile, è tutta in quell'eroe nudo genuflesso che erge ancora la testa ribelle, mentre contro il fianco del monte, l'ombra aduna e protegge un gruppo doloroso. E per capriccio ne ritroviamo un riflesso — ma per puro caso — e l'artista ha diritto di valersi di qualunque pretesto — in un acquerello di cinque morte cincialegre, disposte come cinque poveri resti umani abbattutisi a caso...

***

Così il Pantini.

Nel numero dell'«Emporium», nel quale comparve il suo articolo, figuravano anche le fotoincisioni di alcuni fra i lavori sopra elencati; e credo di poter affermare che tutto ciò che il Pantini ha scritto risponde appieno alla verità: il D'Andrea spiega in essi profondo senso d'arte unito a grande spirito di osservazione ed acuta fantasia creativa nonchè ad una sicurezza di mano invidiabile.

***

Ai due friulani che si onorano e ci onorano con l'arte a Intra ed a Milano, ed il cui nome ci fu noto solo ora e casualmente, il saluto augurale dei compatrioti — che estendiamo a tutti gli artisti friulani ignoti in patria perchè vivono oltre i confini della regione. E col saluto mi sia lecito esprimere un desiderio e una speranza: nella Piccola Patria ci sono Musei e gallerie d'arte; se ne ricordino per offrire alle medesime — od al Comune dov'ebbero il nascimento e dove prima che in altri luoghi il loro intelletto si dischiuse — per offrir loro un saggio della propria arte che attesti come la terra natia essi non hanno dimenticata.

Nicodemo Baldencio

TOLMEZZO

Le indagini sulla morte del Morassi

Oggi sono continuate le indagini sulla morte misteriosa del Morassi.

E' stato nuovamente interrogato il socio della vittima, Dazzi Giovanni, il quale ha confermato che il Morassi era partito da Zompicchia con 13 mila lire in tasca.

E' giunta pure la moglie del Morassi, Carolina Dazzi la quale ha confermato che il marito aveva con se 13 mila lire. Ha appurato anche un altro fatto che il marito oltre al portafoglio di cuoio indossava anche una stiriana che non fu rinvenuta in nessun posto.

Inoltre qualcuno afferma che il Morassi era stato visto qui anche domenica ma la cosa non si è potuto appurare.

Resta ora a vedere il responso dell'autopsia che finalmente pare che l'Autorità Giudiziaria abbia fatto lo sforzo di ordinarla per domani.

Per oggi è stato trattenuto dai carabinieri il Dazzi Giovanni.

PALMANOVA

Esito Lotteria

Domenica 12 corrente ebbe luogo in municipio l'estrazione dei numeri della Lotteria indetta dalla locale Sezione Madri, Vedove e Sorelle di Caduti in guerra per il 29 ottobre u. s. rinviata al 5 novembre e quindi di nuovo rimessa alla successiva domenica. Vennero estratti i numeri seguenti: 1. il n. 941, 2. il n. 125; 3. il n. 422; 4.: 279; 5.: 1886; 6.: 1508; 7.: 1477; 8.: 2263; 9.:1554; 10.: il n. 2979.

I numeri corrispondenti ai suindicati, dei biglietti venduti, i quali concorreranno all'aggiudicazione dell'unico premio consistente in una bicicletta, dovranno essere presentati al municipio entro le ore 12 meridiane del giorno di domenica 19 corrente. A mezzodì del 19, in base ai biglietti presentati, verrà fatta la definitiva assegnazione del premio, essendo inteso che vincitore sarà ritenuto l'esibitore del biglietto estratto per primo.

E' opportuno avvertire che vennero sorteggiati numeri, in considerazione che una parte dei biglietti emessi rimase invenduta e ad evitare che un solo numero estratto potesse corrispondere a uno di quelli rimasti e che quindi non fosse dato aggiudicare la bicicletta.

TREPPO GRANDE

Costituzione del Fascio

Domenica 12 ha avuto luogo la costituzione della Sezione del Partito Nazionale Fascista di Treppo Grande.

Intervennero parecchie Sezioni. Presentò la Sezione il Segretario Politico avv. Pietro Castellana e dichiarò la costituzione Castelletti della Federazione prov. In un piccolo paese come Treppo Grande: 30 inscritti al di sopra dei 30 anni; 15 giovanotti che formano la squadra degli Avanguardisti; 19 Squadristi.

Tutta la Sezione, con gli Avanguardisti si recò poi alla sfilata in Buia ove si inaugurerà il gagliardetto di quella sezione.

LATISANA

Beneficenza

In morte della signora Regina Lorenzon Del Soglio, madre del nostro Segretario Comunale sono pervenute al Comitato Erigendo Asilo Infantile le seguenti offerte:

Amm. Dazio lire 20 — Giovanni Turchetto lire 5 — Giuseppe Ravanello lire 8.

All'egregio nostro segretario capo del Comune, Mario Del Soglio, giungano i sensi del nostro cordoglio per tanta perdita, avuta in Breganze, lunedì scorso.

Circo Equestre

Fu di passaggio tra noi il circo equestre Casartelli. Gli ottimi artisti, (Fortunello specialmente) i dieci cavalli i numerosi buffi divertirono assai per quattro sere consecutive i nostri bimbi e moltissimo anche i.... nostri adulti.

Il circo ha fatto buoni affari.

Auguri di piazze altrettanto buone.

S. DANIELE

Il bellissimo mercato

Stante anche che il tempo era rimesso al bello, e la giornata splendida, una moltitudine di gente affluiva sul nostro mercato uno dei tanti degni di essere menzionati.

Bovini: Circa 1200 capi di bestiame vennero portati sul mercato; la maggior parte vacche, poco vitellame e meno buoi, sia da tiro che da lavoro.

I prezzi furono stazionari e molti gli affari conclusi.

Suini: Non tanti i lattonzoli, ma molti di quelli di mezza grassa a prezzi alti.

Pollerie: Grande la quantità di tacchini, oche, anitre, galline, polli sulla piazzetta del mercato.

I prezzi piuttosto in ribasso.

Frutta ed ortaglie

La vendita fu limitata per la grande quantità di merce portata in piazza.

In complesso fu uno dei mercati animatissimi e speriamo sempre meglio.

Assemblea generale dei combattenti

Per domenica 19 corr. è convocata l'assemblea Generale dei soci per comunicazioni importantissime della presidenza.

Al Giardino d'Infanzia

Un'eletta schiera di ammiratori del l'artista signorina Cesarina Rossi, offrono lire 28 al giardino d'Infanzia, resto di un mazzo di fiori offertole.

PORDENONE

Nuovo primario dell'ospedale

Il nuovo consiglio dell'ospedale civile che è composto dal generale Pastore presidente e dai signori ing. Enrico co. Cattaneo, avv. F. Marsure dott. G. Guarnieri e dott. cav. E. Cossetti consiglieri, nominò dopo regolare concorso e graduatoria, a primario del reparto medico il prof. Bertelli giovane che è preceduto da fama di valoroso professionista. Congratulazioni.

Incendio

Ieri scoppiò un incendio nella casa colonica di certo Brun presso Porcia I nostri pompieri accorsero prontamente al comando del maresciallo Gaggero e ben presto poterono domarlo. Il danno non è grave.

CIVIDALE

Nomina del direttore tecnico artistico dell'Istituto Orfani di guerra

Con recente provvedimento il Consiglio di amministrazione, in seguito ai risultati del concorso ed a relazione di speciale Commissione, nominò il sig. ing. Renato Gherardi, direttore tecnico-artistico delle scuole professionali, e delle officine-laboratori (sezione maschile e femminile) annessi all'Istituto friulano degli orfani di guerra. Con altro provvedimento il prof. Uietro Dalmassons venne incaricato dall'insegnamento del disegno nelle scuole stesse.

Il Consiglio di amministrazione ha poi, fissando le attribuzioni della direzione tecnicoartistica, stabilito, che anche la scuola pratica di agricoltura con la colonia agricola debba essere alla immediata dipendenza della direzione stessa.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del compianto cav. Giacomo Perusini la sig. Giuseppina Perusini verso al Patronato Friulani orfani di guerra lire 100.

VILLASANTINA

Finalmente i carabinieri!

La brigata dei carabinieri, da tanto tempo reclamata, è finalmente giunta qui oggi. Diamo loro il benvenuto.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Cronaca Cittadina

Popolazione scolastica

Ora che anche l'affluire dei ritardatari è cessato, possiamo dare un'occhiata alle Scuole Medie locali, e farci un'idea di quanti sono in quest'anno scolastico gli abitanti dei vari Istituti.

Cominceremo dal Ginnasio ove abbiamo due prime di 38 alunni, due seconde di 32, una terza di 38 e una di 34, una quarta di 25 e una di 27, e le quinte A e B con complessivi 32: totale 296, fra questi qualche rappresentante del gentil sesso.

In rapporto allo scorso anno, situazione pressochè stazionaria: la bilancia dei giovani che intraprendono gli studi classici ha avuto lievi oscillazioni.

In Liceo vi è una prima classe con 36, una con 24 e una terza con 22; totale 82 che, unito a quello del Ginnasio forma 378. L'anno scolastico 1921-22 la statistica complessiva segnava 374 inscritti.

***

E passiamo all'Istituto, ove pure la «popolazione» è in leggero aumento. Nelle prime gli studenti sono complessivamente 196; nelle seconde: Fisico Matematica 37, Industriale 24, Commercio Ragioneria 71, Agrimensura 37. — Nelle terze: F. M. 29, Comm. Rag. 42, Ind. 34, Agr. 50. Nelle quarte: F. M. 17, Ind. 15, Comm. Rag. 26, Agr. 23. In tutto 601, dei quali una cinquantina di signorine.

Quale differenza dalle statistiche odierne a quelle d'ante-guerra, che registravano nell'anno scolastico 1914-15 studenti 423, in quello 1915-16, 420; e nel 1916-17, 430! Dopo la parentesi di stasi dell'invasione, con la ripresa del 1918-19 il numero dei frequentatori dell'Istituto Tecnico ha subito accennato ad un'ascesa che è continuata di anno in anno. Quanti futuri ragionieri e agronomi prepara la fucina instancabile!

Caso inverso: alle Normali e Complementari in complesso le alunne sono in decrescenza: una sessantina meno dell'anno scorso.

Alle complementari, tre prime, sommano 103 alunne, due seconde 70, due terze 67; alle Normali quattro prime 117, tre seconde 91, e due terze 69. Meno maestrine in vista, dunque...

***

Ed eccoci al «formicaio» delle Tecniche: è superfluo aggiungere che il totale dei piccoli studenti offre qualche aumento, sia pur lieve. Quello che vien fatto di constatare si è che non vi sono accenni a diminuzioni di sorta: nelle svariate prime (A, B, C, D, E, F, G, H, I, L) maschi 319, femmine 81, totale 400; nelle seconde maschi 197, femmine 49, tot. 246; nelle terze maschi 185, femmine 50, tot. 235. Complessivamente 881 alunni.

Continuando di questo passo e rimanendo a disposizione sempre i medesimi locali, diventerà un problema ancor più grave — ed è già abbastanza anche all'Istituto, presentemente — quello di stabilire l'orario delle lezioni (oggi lo si potrebbe chiamare «turno di smistamento» o girovagamento di classe in classe). Problema questo che si potrà risolvere forse con la istituzione.... di una scuola all'aperto.

E, per concludere, segnaleremo un altro ramo della vita studentesca, quello del Seminario.

Il numero dei chierici è il seguente: Ginnasio: I.a Cl. 54, II cl. 58, III cl. 38, IV cl. 22, V cl. 13 — Liceo: I cl. 18, II cl. 12, III cl. 16 — Teologia: I corso 26, II corso 19, III corso 23, IV corso 6.

Più di trecento giovani e giovanetti incamminati sulla via del sacerdozio.

Anche in Seminario, dunque, il numero degli allievi non fa difetto.

UNIVERSITA' POPOLARE

Inaugurazione dell'anno 1922-1923

Martedì prossimo, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'Università Popolare inizierà il corso delle lezioni di cultura generale per l'anno scolastico 1922-1923. Terrà la prolusione il chiar.mo prof. comm. G. B. Garassini, direttore della nostra R. Scuola Normale, il quale svolgerà il tema: *L'evoluzione della cultura e l'Università Popolare.*

Le successive lezioni ordinarie si effettueranno (come l'anno scorso) ogni martedì e venerdì. Per il 24 e il 28 novembre sono preannunciate due interessanti trattazioni, del prof. Paoletti su *L'istinto e il ragionamento nel regno animale*, e del prof. cav. Canestrelli su *Le basi fisiche della relatività*. Le lezioni saranno facili e piane, così da riuscire perfettamente accessibili anche alle persone fornite di preparazione modesta.

Sappiamo che, per accordi intervenuti tra l'Università Popolare e la Libreria Carducci, questa inizierà al più presto una collana, nella quale verrà pubblicato il maggior numero possibile delle conferenze che si terranno durante l'anno scolastico.

Auguriamo che la cittadinanza sia larga di appoggio morale e materiale alla simpatica istituzione, la quale intende intensificare con ogni mezzo l'opera sua per la diffusione della cultura in ogni classe sociale.

Laurea

Il giorno 12 del corrente mese otteneva nell'Università di Padova, la laurea a pieni voti assoluti in ingegneria civile e idraulica, il giovane Giuseppe Fabris, figlio del sig. Livio, nostro concittadino, ora segretario a San Donà di Piave.

Ci riesce di vivo compiacimento darne pubblica notizia, e perchè si tratta del figlio di un udinese e perchè quella laurea fu conseguita dall'ing. Fabris all'età di 21 anni, ciò che prova di quanto amore per lo studio e di che vivace intelligenza sia dotato il neo-ingegnere.

Augurando all'ing. Fabris una brillante e felice carriera, porgiamo a lui e alla sua egregia famiglia, le più vive congratulazioni.

Drogheria in contravvenzione

Gli agenti investigativi hanno elevato contravvenzione alla ditta Cera-Franzolini e C., successori della Ditta Minisini, perchè sorpresi a vedere al pubblico olio di fegato di merluzzo e magnesia calcinata, la cui vendita è risarvata esclusivamente alle farmacie.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Pro genitori di Edgardo Beltrame. — Gennari geom. Giuseppe 25.

Orfani di guerra. — In sostituzione di compenso alla gentile persona che trovò la stella fiumana: Federico Valentinis 25.

Tubercolotici di guerra. — Teresa Antonini Angeli 50.

Atto onesto

Natalina Mattiussi fu Domenico da Pasian Schiavonesco, cameriera nella ben nota osteria «Ai Provinciali» rinvenne un portamonete con danaro e documenti. Ella, con atto spontaneo di onestà, ci prega darne pubblico annuncio affinchè lo smarritore possa ricuperare le sue carte e il suo danaro. Noi soggiungiamo una parola di plauso alla giovanetta onesta.

Un'Associazione Veneta tra impresari ed appaltatori

A Bassano si è costituita nei primi giorni del mese corrente l'«Associazione Veneta fra Impresari ed appaltatori» con sede in Bassano. Scopo di questa Associazione è di tutelare e definire sollecitamente tutti gli interessi e le varie questioni degli associati con gli Enti pubblici e militari che a tutt'oggi non hanno ancora provveduto alla liquidazione dei lavori di ricostruzione dei paesi invasi con pregiudizio delle numerose imprese che hanno eseguito i lavori e con danno della disoccupazione, che ne risente tutte le conseguenze.

Premio onorifico

Al sig. Umberto Degano di Paderno è stata conferita recentemente la medaglia d'oro messa a disposizione dalla Camera dei deputati all'esposizione internazionale dell'industria a Roma e il gran premio per mobili e lavori artistici di intarsio.

Congratulazioni al bravo artista che ancora una volta riaffermò la sua valentia nell'arte.

I prezzi del tabacco in aumento

Con decreto odierno il prezzo di vendita al pubblico delle sottoelencate varietà di tabacchi nazionali viene modificata come segue:

Tabacchi da fiuto (polveri Caradà, e Zezzigli) Qualità superiore da l. 30 a lire 40 il chilogramma — Qualità da lire 20 a 30 — Qualità da lire 10 a lire 20.

Tabacchi da fumo: Trinciati: 1. Qualità fermentata da lire 70 a lire 80 il chilogramma — I. Qualità spuntature da lire 60 a lire 70 — Qualità forte da lire 50 a 60 — I. qualità comune da lire 40 a lire 50.

L'aumento è andato in vigore da oggi.

La Sezione Calcio dell'A. S. U.

è convocata stasera alle 21.15 precise in assemblea stroardinaria, presso il Circolo. I soci sono pregati di non mancare dovendosi procedere alle nuove elezioni della Commissione Tecnica.

Funebri

Ieri, con grande concorso di popolo e massime dei borghigiani di via Ronchi, fu accompagnata all'ultima dimora la salma di Emilia Polli vedova Verona morto in guerra e rimaritata con il sig. Giovani Coseano, usciere alla R. Intendenze di Finanza. Con gentile pensiero anche il R. Intendente cav. Sperti si era fatto rappresentare ai funebri, cui parteciparono anche funzionari dell'Intendenza e il capo degli uscieri. Dopo l'esequie nella Chiesa del Carmine, il corteo si ricompose avviandosi al cimitero.

La terza targa Florio motociclistica (Km. 324)

segna un trionfo senza precedenti per la MOTO FRERA *Super Sport V.* 4, 500 *cmc.*, che con primo Moretti si classifica prima assoluta, battendo indistintamente tutti gli avversari e demolendo sul difficile percorso del Circuito delle Madonie ogni e qualunque record precedente, anche delle categorie 750 e 1000 cmc.

I superbi prodotti della Casa FRERA, gloria e vanto dell'industria nazionale, sono visibili presso il Negozio di Via Cavour della Ditta Bagnoli e Diana, concessionaria esclusiva per il Circondario di Udine.

Al Teatrino di S. Quirino

Domenica scorsa ebbe un successo di applausi la replica dello spettacoloso dramma marionettistico «Roberto il Diavolo». Il teatrino era stipato di spettatori. Fra un atto e l'altro, una brava ed affiatata orchestrina di strumenti ad arco e pianoforte eseguì scelti pezzi musicali e fu molto applaudita. Si ammirarono poi le scene fantastiche, i riusciti effetti di luce, le fantasmagorie e la ricca messa in scena. I bambini e gli adulti che li accompagnano mostrano di apprezzare sempre più l'arte lepida e l'ingegnosità dei bravi marionettisti, e le disinteressate fatiche dei volonterosi che li coadiuvano, per la buona riuscita di questi simpatici trattenimenti domenicali.

Prezzo dei grani

Il mercato di piazza XX Settembre segna oggi i seguenti prezzi: frumento al quintale lire 115, 110 e 118, granoturco giallo nuovo 90, 100 e 105; cinquantino 99.

Castagne da 30 a 45 e marroni da 90 a 110.

Per scoppio di una cartuccia

Il meccanico Luigi Zuiani di Plania, in seguito ad accidentale scoppio di una cartuccia si ferì ad un occhio e alla mano sinistra. Accompagnato all'ospitale fu medicato e dichiarato guaribile in un mese.

In rissa

Amedeo Buiatti di anni 32 abitante in via Gemona, ieri dopo aver alzato un po' il gomito leticò con un tale riportando una ferita alle labbra. Recatosi all'ospitale fu dichiarato guaribile in sei giorni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Duplice omicidio in alta montagna a scopo di rapina

Davanti i giurati è comparso stamane Angelo Gressani di anni 28, da Ovaro, residente a Villa Santina, accusato di avere ucciso a colpi di rivoltella e di fucile certi Pietro Donati di anni 30 e Pietro Comina di anni 50 in uno stavolo alpestre località di Chiarseit in quel di Lauco.

Presiede la Corte di cav. Dolci, P. M. dott. Sorrentino difensore avv. Sartoretti.

L'udienza, dopo la formazione della giuria e la chiama dei testimoni, ha inizio alle 10.30.

Il fatto

Il presidente riassume ai giurati il fatto, prima di passare all'interrogatorio.

— Pietro Comina — dice l'egregio magistrato — abitava con la moglie in una casetta di montagna. Avevano risparmiato qualche migliaio di lire, ed in seguito alla vendita di due armente, erano riusciti a raggranellare oltre 18 mila lire, che custodivano in un cassetto della madia.

Da qualche tempo il Comina aveva notato frequenti visite del Gressani Angelo, il quale giungeva armato perchè (diceva egli) appassionato per la caccia. Il povero Comina temeva invece che le ragioni fossero di tutt'altra specie, e la notte del 15 febbraio, essendo la moglie scesa a Lauco, pregò il Pietro Donato di tenergli compagnia.

Nella mattina del 17, tutti e due venivano trovati uccisi, nella cucina della casetta: il Comina con quattro palle di rivoltella al ventre e il Donato con due. Contro quest'ultimo, e mentre agonizzava a terra, fu anche sparato a bruciapelo un colpo di fucile che gli fracassò il cranio, asportandogli anche un occhio.

Il duplice omicidio fu evidentemente commesso per rapina: si trovarono infatti gli armadi fracassati e rubate le 18 mila lire.

I sospetti caddero subito sull'Angelo Gressani, perchè era stato veduto sovente in quella località romita.

Arrestato nel 18, gli vennero trovate un paio di scarpe che la moglie del Comina riconosce come appartenenti al defunto marito, benchè il Gressani avesse provveduto nel domani del delitto a cambiare inchiodatura; una scatola foggiata a conchiglia, pure del Comina, e nascoste sotto una ascella lire 1450.

Risultò poi che in quella notte era rincasato ad ora tardissima e che nel domani mattina aveva pagato — egli che non lavorava — tutti i debiti.

In casa gli vennero trovate armi, tra cui una rivoltella di calibro uguale a quella che servì per uccidere il Comina e il Donati, nonchè delle cartuccie da caccia simili in tutto a quelle che teneva il primo, e che servivano per la doppietta con la quale fu dato il colpo di grazia al secondo.

Spiegato così a sommi capi il tenor del fatto, il Presidente inizia

L'interrogatorio del Gressani

Il Gressani veste con una certa ricercatezza. Nella gabbia accanto a lui siedono due carabinieri. Egli ha l'aspetto di un ragazzo innocuo. Mentre il presidente espone il truce fatto, si conserva impassibile e guarda i giurati con tutta indifferenza.

Non si commuove neppure quando fra i testi vede la moglie con il figliuolino in braccio. La donna indica al piccino il padre, ma il bimbo non lo conosce più.

Il presidente chiede all'accusato che cosa abbia da dire a sua discolpa.

— Posso affermare in mia coscienza — risponde il Gressani — che l'ultima volta che fui dal Comina fu il 13 febbraio, cioè il giorno prima del delitto. Congedato nel dicembre 1919, andai in casa dello zio ad Ovaro, fermandomi colà fino al luglio del 1920. Affetto da febbre malarica, non riuscivo a lavorare a lungo.

Pres. — Guadagnavate il vosto pane?

— Sissignore, lavorando ora qua, ora là. Venni via da mio zio, perchè mi sposai in chiesa, e mi stabilii a Villa Santina. Mia moglie ha portato in dote 400 lire. Mio zio poi mi diede 1800 lire nel mese di maggio del 1919 perchè tante me ne doveva per eredità del padre. Poi ebbi anche 500 lire nell'inverno del 1920, per aver venduto un torello. Nel settembre 1920 andai ad abitare in casa Cementi, a Villa.

— Che cosa avete fatto a Villa?

— Niente... lavoravo in casa, di meccanico, riparando piccoli oggetti...

— Si dice che eravate disoccupato.

— Si, perchè la salute non mi reggeva.

— E allora come vivevate?

— Lavorando qualche ora, commerciando, trafficando...

— Ma queste sono frasi, occorre dire almeno uno che vi abbia dato denaro, mentre voi non ne avete indicate nessuno. Fino al febbraio 1921 avete passato nove mesi e mezzo sempre con questo tenore di vita...A d ogni modo, quando da Ovaro siete venuto a Villa, chi ha pagato il trasporto dei mobili?

— Mio cugino, imprestandomi cento lire.

— E i vostri capitali?

— Li avevo investiti in macchine da cucire.

— Quante macchine potete acquistare con le 1800 lire?

— Erano rotte e io le riparavo.

— Indicateci qualche persona, allora....

— Ma.... Io nomi non li ricordo.

L'interrogatorio continua così, botta e risposta, senza esitazione da parte del Gressani.

— E' vero che nel febbraio 1921, erano ormai sei mesi che non pagavate l'affitto, tanto che il padrone Cimenti si accontentava di una penna stilografica che voi avevate?

— Sì, è vero.

— Ed è vero che il giorno 15, nel domani dopo il delitto, avete pagato 240 lire per affitto?

— Sissignor, è vero.

— E come va che, senza denari prima, li avete poi trovati il 15?

— Li avevo in giro per i negozi miei.

— E' vero che la vostra donna pativa la fame e che aveva un debito col negozio che voi pagaste il giorno 15 febbraio? Erano 113 lire?

— Si, è vero.

— E in quel giorno avete pure comperato un paio di scarpe nuove?

— Sissignore...

— La sera del giorno 14 siete rientrato in casa a mezzanotte?

— La sera del 13, io sono partito per recarmi dallo zio Domenico Gressani a Runchia. Passai andando a destra di Lauco. Avevo la doppietta in ispalla. Entrai in casa del Comina. Mi fermai a riscaldarmi. Il Comina aveva in mano una tabacchiera foggiata a conchiglia. Combinammo che ove io gli avessi dato uno stampo di pallini, egli mi avrebbe dato la tabacchiera. In quel mentre che io partiva giungeva due giovanotti sconosciuti.

Io arrivai a Ruchia a sera. Siccome con lo zio non sono in buoni rapporti, andai da una zia.

— Come si chiama?

— Di nome non la conosco, essendo zia per mezzo della matrigna. Da questa ho dormito. Nella mattina del 14, andai dallo zio. In quel mentre egli andava fuori di casa ed io gli domandai se sarebbe ritornato a bun'ora. Mi rispose di sì. Io attesi allora fino a mezzogiorno, ma non venne: non voleva farsi vedere.

— E come va che voi andate a cercarlo per parlargli, e, trovatolo, lo lasciate andar via?

— Non volevo inquietarlo. Attesi sino alla sera del 14 e quindi ripartiti per Villa.

(*L'udienza continua*).

Uno condannato ed uno assolto degli imputati per la rapina di Percoto

E' finito ieri sera il processo contro i giovani Degano e Sandri, accusati di essere autori della brigantesca rapina compiuta a Percoto la notte del 27 maggio 1921 in danno dell'oste Francesco Uanino. La ripresa s'iniziò alle 14.30; nessun teste si era presentato, neanche quelli che dovevano affermare che il Degano era con loro fino alle 23.30. Perciò ebbe la parola il Pubblico Ministero.

L'egregio cav. Pittoni ricostruì i particolari che inquadrano la rapina, la confessione, gli indizi a carico degli imputati, formando un complesso organico concludente col chiedere un verdetto di colpabilità per entrambi gli accusati.

Dalla requisitoria emerge sopratutto la infondatezza dell'accusa fatta agli agenti di percosse al Degano, che non seppe precisare quando furono inflitte, se prima, se dopo il primo interrogatorio, e che vorrebbero essere povera scusa per giustificare la confessione; emerge che l'accusato non seppe precisare dove fu quella notte dopo le 23: disse ch'era stato al lascio, ma non lo potè provare; disse che era stato a casa, ma non ci sono le prove. Emerge infine la precisa accusa della ragazza Uanino Eleonora. Il P. M. tratteggia anche la figura del Degano, amante di una prostituta, pregiudicato, con diverse condanne riportate per furto.

Dopo la diligente requisitoria, è concessa la parola alla

Difesa

Primo a parlare è l'avv. Bellavitis, difensore del Degano. Egli vuol demolire la confessione resa al suo rappresento, all'agente Oliva, rilevando come essa non risponda ai fatti. Ad esempio l'accusato dice di due timbri sulla lettera con cui si intimava di consegnare 5000 lire per il Fascio mentre l'oste riferì che v'erano cinque timbri; l'uno disse che in camera salirono in due e l'oste in tre: se la confessione ci fosse stata, le due versioni dovevano concordare, senza disorientazioni o differenze. L'oratore ricorda poi ai giurati come prove non ve ne siano a carico del Degano, il quale ritirò subito dopo recisamente ogni confessione, anzi negò persino che ogni confessione fosse uscita dalla sua bocca. Non lo si può quindi condannare, perchè nessuno può asseverare con prove che resistano, essere egli uno dei tre rapinatori, anzi il principale di essi.

***

L'avvocato Sartoretti, sin dalle prime parole, chiede l'assoluzione del suo cliente, il Sandri, che trovasi in gabbia per un errore, mentre quel tale Cossutti, ora in prigione per altri reati, fu assolto in istruttoria, avendo avuto la fortuna di presentare testimoni che ricordarono di essere stati con lui una data sera. Al Sandri invece fu chiesta una giustificazione simile dopo cinque mesi; e come poteva egli provare allora che quella data sera non poteva trovarsi a Percoto perchè si trovava altrove? Come poteva controbattere un'accusa, se manca ogni prova per sostenerla?... Sarebbe troppo iniquo condannare solo perchè a una persona salta il ticchio di accusare un'altra di aver commesso un reato!... L'avv. Sartoretti continua con brillante oratoria dimostrando come la confessione del Degano, se anche esistita, non sia attendibile. D'altronde, in udienza il Degano affermò chiaramente e recisamente ai giurati che non può dire nulla del Sandri; lo stesso Uanino, chiamato a confronto, non lo riconobbe per uno dei tre malfattori. Rimane a carico del Sandri la dedica al Degano sulla propria fotografia. Ma condannare e giudicare uno complice di un altro, solo perchè gli è amico, è un tale assurdo, cui non è possibile neanche pensare. Conclude quindi invitando i giurati a rispondere negativamente a tutti i quesiti in confronto del Sandri.

Alle 18.10 la discussione è finita e l'aula è sgomberata. I giurati s'intrattengono per rispondere ai quesiti.

Il verdetto e la sentenza

Un quarto d'ora dopo il pubblico è riammesso nell'aula. I giurati, nel loro verdetto hanno ammesso la rapina soltanto per il Degano, non concedendo le attenuanti. In base al verdetto il P. M. cav. Pittoni chiede per il Degano anni 5 di reclusione e anni 2 di vigilanza speciale e per il Sandri l'assoluzione.

Il Presidente assolve Sandri Quarto e condanna Degano Asco ad anni 4 e mesi 2 di reclusione e anni 2 di vigilanza speciale.

ULTIMA ORA

La riapertura del parlamento

Oggi si riapre il Parlamento. Molti sono i deputati già presenti in Roma; più di trecento; e si calcola che alla seduta d'oggi parteciperanno circa 450 deputati.

Il ministero avrà una maggioranza pletorica: all'opposizione resteranno soltanto i gruppi di estrema. Gli inscritti a parlare sulle dichiarazioni del Governo e sull'esercizio provvisorio, sono cinquant'uno; ma non tutti parleranno e la discussione sarà chiusa con voto di fiducia sabato.

Consiglio dei ministri

Oltre quattro ore è durato ieri il Consiglio dei ministri. Furono adottati vari provvedimenti, ritirati vari disegni di legge precedenti (il ritiro, per molti, fu determinato per omaggio alla domanda di pieni poteri per la riforma della burocrazia); fu deliberato di chiedere la conversione in legge di parecchi decreti luogotenenziali e decreti-legge; e decisa la presentazione di parecchi altri disegni di legge. Specialmente interessati in queste proposte sono i ministeri: delle Poste e Telegrafi, delle Colonie, della Marina Mercantile e da guerra, dei lavori pubblici, della Giustizia.

Su proposta di quest'ultimo, il Consiglio dei ministri ha prolungato i miglioramenti economici ai parroci a tutto l'esercizio 1922-23.

SULLA RIFORMA ELETTORALE

dopo due ore di discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno, presentato dal presidente on. Mussolini:

«Il Consiglio dei ministri, deliberando la questione della riforma elettorale, ritiene che non sia possibile ritornare al collegio uninominale; afferma che il vigente sistema elettorale, a base rigidamente proporzionale, debba essere riveduto, per permettere la rappresentanza di tutti i partiti e nel contempo la formazione di un Governo di maggioranza parlamentare; e si riserva di approfondire in un tempo ulteriore la questione per dare ad essa una soluzione definitiva ».

Un banchetto all'on. Caradonna
Salandra per il nuovo ministero

ROMA, 16. — Iersera al ristorante «Umberto I» un comitato pugliese con a capo il cav. Pignatari sindaco di Candela, ha offerto un banchetto di un centinaio di coperti in onore del sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi on. Caradonna. Al suo ingresso nella sala l'on. Caradonna è stato salutato dall'inno reale e dagli applausi degli intervenuti.

Allo spumante venne data lettura di numerose adesioni di cospicue personalità, specialmente pugliesi.

L'on. Salandra ha inviato la seguente lettera, che è stata accolta da applausi:

Onor. Amico — A cagione del recente lutto della mia casa, non ho animo di partecipare alla festosa adunanza dei pugliesi, che si raccolgono intorno a voi. Mi rappresentano i miei figli. Tuttavia voglio dirvi con quanta letizia io vi veda assunto agli onori ed alle fatiche del governo. Consentite che io ricordi come, or sono quattro anni, nel giorno stesso della celebrazione della vittoria, io proclamassi che occorreva trasmettere il potere al popolo dei combattenti. Vi si opposero, con apparente successo, le forze oscure, onde fu avvelenata l'anima del paese e corrotto lo Stato, retto da governi e uomini sempre fiacchi e acquiescenti. Ma ora mi è dato esprimere la mia profonda soddisfazione per la riscossa nazionale compiuta dall'Italia giovane. Fra coloro che degnamente la rappresentano, voi, strenuo combattente col rischio della vita e col sacrificio della persona, nella guerra contro lo straniero e nella lotta contro il nemico interno, voi avete pieno diritto ad un posto d'onore e di responsabilità. Tenetelo con puro e saldo sentimento di dovere. Questo l'augurio del vostro amico.

Antonio Salandra ».

Hanno preso quindi la parola parecchi oratori, fra i quali anche il ministro delle poste. L'on. Caradonna appariva assai commosso per la dimostrazione avuta.

Le lotte tra fascisti e nazionalisti devono cessare

Al segretario generale della Presidenza del Consiglio, Michele Bianchi, è stato chiesto:

— Che importanza hanno le lotte tra fascisti e nazionalisti?

— Le lotte tra fascisti e nazionalisti sono lotte maturate negli ambienti locali. Devono assolutamente cessare. A questo proposito, le direzioni dei partiti fascista e nazionalisti terranno fra giorni una riunione, nella quale saranno stabilite le norme, affinchè le faziosità delle camarille personali non possano più intorbidare nè inquinare i due movimenti. I due partiti sono e possono restare entrambi nell'ambito nazionale.

La nominatività dei titoli è abrogata

ROMA, 16. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto: Art. 1. La legge 24 settembre 1920, n. 1297, sulla obbligatorietà della conversione in nominativi dei titoli al portatore emessi dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dalle Società per azioni e da qualsiasi altro ente, nonchè dei depositi vincolati a termine fisso, è abrogata. E' abrogato altresì l'art. 2 del decreto legge 22 aprile 1920 n. 496. Con Decreto Regio saranno emanate le norme per agevolare la trasmissione dei titoli nominativi, e la conversione dei titoli da una specie all'altra con facilità di abrogazione, modificazione ed integrazione di disposizioni legislative vigenti.

Art. 2. — Il presente decreto sarà immediatamente presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il cambio di ieri

Franco francese 1.45.50 — Belga 1.36 — Svizzero 3.99 — Spagnuolo 3.33 — Ceco Slovacco 0.69.25 — Romeno 0.14.50 — Sterlina 97.50 — Dollaro 21.80 — Marco 0.00.32 — Corona 0.00.02.50.

Borse di studio agli orfani di guerra

ROMA, 16. — La Fondazione Nazionale Industriale pro orfani di guerra ha, in questi giorni, ultimati i lavori per l'assegnazione di borse di studio agli orfani di guerra per l'anno scolastico 1922-23. Sul fondo di due milioni a tale scopo destinati in occasione delle onoranze al Milite Ignoto da erogarsi in un decennio, ha assegnato 76 borse ad orfani di guerra che frequentano gli studi superiori (licei, università).

Crediamo che una di tali borse di studio sia toccata ad un friulano: Moretti Giovanni di Pozzuolo, lire 3000; nell'elenco non ci sono altre indicazioni che individuino meglio il sussidiato.

Di altre provincie della regione Veneta, troviamo i seguenti nomi: Cippo Giuseppe di Trieste 2000, Ernabasi Annina di Padova 3000, Liceu Margherita di Gorizia 3000, Halver Ferruccio di Trieste 3500, Mayer Amedeo di Trieste 3500, Smaniotto Bruno di Trieste 3000, Vecchiat Luigi di Trieste 3000, Zanier Valerio di Trieste 2000, Carradore Jolanda di Vicenza).

La stessa fondazione ha poi destinato, sui fondi generali altre tredici borse di studio ad orfani proposti dal r. Orfanotrofio di Napoli, per un importo di lire diecimila. Ha inoltre accordato fuori concorso 22 sussidi scolastici ad altrettanti orfani che frequentano scuole tecniche e ginnasiali, per un importo di lire 22 mila. La fondazione ha così direttamente beneficato 111 studenti orfani di guerra per un complessivo importo di lire 224 mila, alla quale somma vanno aggiunte altre lire centomila, assegnate per lo stesso scopo anche per l'anno scolastico 1922-23 all'Unione Generale Insegnanti. In totale lire 324 mila.

Intorno alla Conferenza di Losanna
Inghilterra e Francia d'accordo

PARIGI, 16. — Il memorandum del «Foreign Office», consegnato ieri al Quay d'Orsay, è stato esaminato nel pomeriggio da Poincarè. Il redattore diplomatico dell'Agenzia Havas crede di sapere che le opinioni che esso espone sono sensibilmente identiche ai punti di vista del governo francese. Esse hanno per base essenziale l'accordo interalleato del 23 settembre scorso. Poincarè ha fatto sapere fin da questa sera a Londra, senza rispondere con nota particolareggiata al memorandum britannico, che egli non rilevava nulla nel documento che fosse di natura tale da impedire l'accordo fra i due governi sui principii a cui si inspirano le delegazioni francesi e inglesi durante i negoziati. Dato ciò, non si dubita che Lord Curzon verrà subito a conferire a Parigi col sig. Poincarè. I due uomini di Stato francese ed inglese lascieranno Parigi il giorno successivo, per Losanna, dove si incontreranno con il rappresentante del governo italiano, prima dell'apertura della conferenza. Poincarè assisterà senza dubbio alla seduta inaugurale, ma non vi prenderà la parola. Il Consiglio federale degli affari esteri del governo svizzero sig. Motta presiederà la conferenza e pronuncierà un discorso di inaugurazione. Dicesi probabile che le delegazioni si accorderanno per dare alle sedute successive un carattere privato.

Il colloquio Ismet Pascià Poincaré

PARIGI, 16. — Il colloquio Poincarè Ismet Pascià ha avuto il carattere di una visita di cordiale cortesia, e sarebbe stato molto breve, se non vi fosse stata la difficoltà da parte del capo della delegazione turca a comprendere la lingua francese. Il presidente del Consiglio si è scusato, a nome degli alleati, del ritardo frapposto all'apertura della conferenza, ritardo che obbliga la delegazione turca ad una settimana di attesa. Il plenipotenziario ottomano ha ammesso le ragioni che gli sono state esposte, ma ha insistito sugli inconvenienti che presenterebbe un nuovo rinvio. Ismet Pascià non avrà altri colloqui con Poincarè e ripartirà probabilmente domani sera per Losanna.

Angora conserva rigidamente il suo punto di vista

LONDRA, 16. — L'«Agenzia Reuter» ha da Costantinopoli: Refet pascià ha consegnato oggi agli alti commissari alleati una nota in cui dichiara che, se il governo nazionalista è pronto a discutere le misure destinate ad assicurare la protezione delle truppe alleate, esso deve però assicurare l'ordine e la sicurezza del paese; e chiede perciò che da parte delle truppe alleate cessi ogni ingerenza sotto forma di controllo nell'amministrazione turca. Il Governo nazionalista (conclude la nota) ripete che gli è impossibile di accettare qualsiasi ingerenza nell'amministrazione turca, aggiungendo che essa conta sulle disposizioni concilianti delle potenze alleate.

La Germania paga

PARIGI, 15 — Mayer, membro della commissione tedesca degli oneri di guerra, ha consegnato oggi al segretario generale della commissione delle riparazioni, buoni pagabili a Bruelles per un valore di 55 milioni di marchi oro, scadenti il 15 maggio 1923 in esecuzione delle decisioni della commissione delle riparazioni del 31 agosto 1922.

Due morti e 5 feriti presso Bassano per lo scoppio di 25 bombarde

Oggi in località di Cassola, mentre si procedeva allo scaricamento di bombarde da 240, è avvenuto incidentalmente lo scoppio di circa 25 proiettili. Finora sono stati estratti due morti e cinque feriti gravi. Lo scoppio ha danneggiato alcune abitazioni del paese.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

Un villaggio scomparso

LONDRA, 15 — Il «Daily News» pubblica il seguente dispaccio da Valparaiso:

Nuove scosse di terremoto sono state segnalate iersera a Carriza centro minerario. Un villaggio Sotterraneo abitato da 750 minatori con le famiglie è scomparso completamente.

Una serie di grosse ammende

La presidenza della Giunta provinciale per il collocamento e la disoccupazione, di Milano, ha emesso ordinanza di ammenda contro alcune aziende risultate inadempienti alla legge 21 agosto 1921 che obbliga i datori di lavoro aventi alle proprie dipendenze dieci o più uomini, di assumere un invalido di guerra per ogni venti dipendenti maschi o frazioni di venti superiori a dieci. Le ammende raggiungono la somma di 200.000 lire e le ditte colpite sono la Società anonima moto Garelli, la soffieria Monti, la ditta Rino e Luigi Ercole e la Franco Tosi di Legnano; quest'ultima, la più fortemente colpita con un'ammenda di lire 183.130 lire.

Il vapore italiano Monte Grappa abbandonato in pieno Oceano

HALIFAX, (Nuova Scozia) 16 — Secondo notizie qui giunte, il vapore italiano «Monte Grappa» sarebbe stato abbandonato in pieno Atlantico Si crede che l'equipaggio sia stato raccolto dal vapore inglese Pittsburgh.

Il «Monte Grappa» una delle più belle e più moderne navi da carico della Venezia Giulia, apparteneva alla Società «Libera Triestina» di Trieste e fu varata nel maggio del 1919 dal cantiere San Marco di Trieste, alla presenza del Duca d'Aosta.

Anche la Società ebbe, per radiogramma, comunicazione che il piroscafo era stato abbandonato e che l'equipaggio era salvo, imbarcato sul piroscafo inglese Pittsburgh.

La nave era assicurata per il suo pieno valore.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
La Prima dell'«Andrea Chenier»

E' viva l'attesa per la «première» dell'*Andrea Chénier* che avrà luogo questa sera alle 21 precise; e l'aspettativa non sarà certo delusa poichè dalle prove generali a cui abbiamo assistito ieri sera, possiamo con certezza affermare che lo spettacolo è stato curato in ogni suo più piccolo particolare, ed è promettentissimo sotto ogni aspetto.

CONCERTI
Caffè Dorta e Fantini

Giovedì dalle ore 20.30 alle 23:
1. N. N. Marcia;
2. Leoncavallo: Malbruth, valtzer;
3. Rossini: Tancredi, sinfonia;
4. Bizet: Carmen, fantasia;
5. Fall: Rosa di Stambul, polpourri
6. Ponchielli: Danza delle ore;
7. Waldem: Serenata d'amore;
8. One step. Finale.

CINEMA MODERNO

Anche stasera Rita Yolivet, la meravigliosa interprete della trionfante *Theodora*, interpreterà la bellissima film di avventure MANO DI FATMA.

CINEMA EDEN

Questa sera si ripete il forte lavoro drammatico LA BEFFA DELLA VITA, che dato ieri sera, interessò assai il pubblico convenuto alle rappresentazioni.

Sarà accompagnato dall'orchestra.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Solo per stassera. Uno dei sette peccati capitali: **Invidia.** Protagonista la sublime diva dell'arte muta, Francesca Bertini. Immenso successo

La moglie, i figli e parenti tutti, commossi per la dimostrazione di affetto data al loro Caro Estinto

LUIGI BEARZI

ringraziano vivamente tutti coloro che parteciparono ai funerali o si associarono al loro dolore.

Tarcento 15 novembre 1922.

I personale del Bar Botti, profondamente addolorato, annuncia la morte avvenuta nelle prime ore di oggi in Milano, di

Sebastiano Botti

padre del proprietario del Bar.

Funerali seguiranno in Milano, domani, partendo da Via G. Verdi 4.

Udine 16 Novembre 1922.

Nel pomeriggio di ieri, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere,

LUIGI DE PAULIS

La moglie Elisa Mizzau, i figli Oreste, Ines, Maria, Iolanda, straziati da un dolore che non ha conforto, ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo, domani venerdì 17 corrente alle ore 9 e mezza, partendo dalla propria abitazione in via della Posta 14.

Serve la presente di partecipazione personale.

Udine 16 novembre 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

SMARRIMENTO

CORRISPONDESI mancia adeguata portando gioielleria Santi spilla perla contorno brillantini, smarrita percorso vie: Cavour, Mercatovecchio, Prefettura, Lovaria.

DOMANDE DI IMPIEGO

CHAUFFEUR ammogliato senza figli, patentato 1911, offresi ditta o Famiglia signorile, città o fuori, cercherebbe occupare pure moglie in qualità cuoca. Scrivere cassetta 2303 Unione Pubblicità. Udine.

MANICURE esperta e pettinatrice recasi domicilio. Recapito profumerie Rigatti e Longega Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

PERSONALE perfetto contabile, dattilografo, cercasi per subito da primaria amministrazione commerciale. Offerte, referenze, pretese possibilmente fotografia. Cassetta 2284 Unione Pubblicità. Udine.

CERCANSI rappresentanti introdotti pacchetti coloranti creme calzature, in vasetti, bicchieri e scatole, altri prodotti affini. Scrivere con referenze Fabbrica prodotti Briliant Via Bartolomeo Scala Firenze 30.

UFFICIO commerciale cerca perfetta corrispondente dattilografa. Serie referenze; Indicare pretese Cassetta 2267. Unione Pubblicità. Udine.

FITTI

AFFITTASI subito, fuori porta Grazzano, a cento metri di distanza dal nuovo scalo merci: a) Magazzino a piano terra, dell'area di metri quadrati 80; b) Stanzone al I. piano dell'area di metri quadrati 150. Rivolgersi al cav. uff. Palluzza.

COMMERCIALI

VENDESI terreno fabbricabile m. quadrati millecento appena fuori Porta Gemona. Rivolgersi Enrico de Benedetti, Caffè Manzoni, Piazza S. Giacomo, Udine.

IMPASTATRICI brevettate «La Vittoria» ottimo finanziamento, massima garanzia, alto rendimento prezzo più conveniente motori elettrici macchinario per pastifici per richieste: Camillo Ostali. Treviso, Porta Carlo Alberto.

MOBILI DI OGNI GENERE. Prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario Via Teobaldo Ciconi 2 (interno Magazzeni Leskovic) Udine.

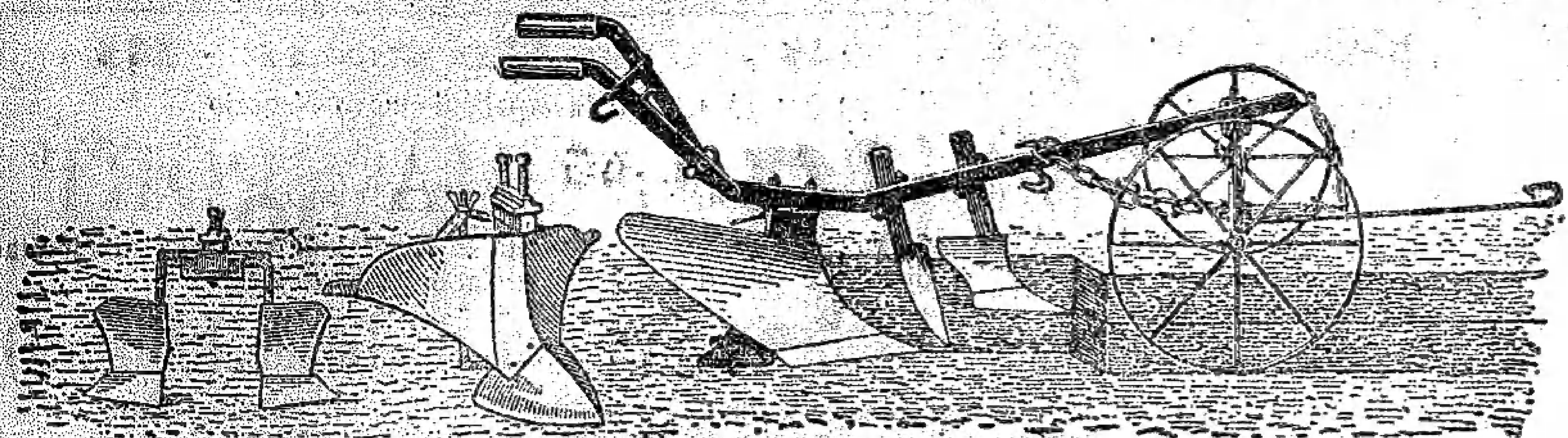
VENDESI d'occasione macchina punto a giorno perfetto. Offerte 2310 Unione Pubblicità. Udine.

VENDESI villa comodità moderne adiacente terreno mq. 3500, vicinanze città. Rivolgersi Enrico de Benedetti, Caffè Manzoni, Piazza S. Giacomo, Udine.

ABITI Loden Dal Brun, Schio, impermeabili igienici, tessuti lana, paletots uomo signora, ufficiali fascisti divise collegi guardie, filati lana, filati cotone per caze maglie da lire 12 più chilo, materassi lire 52, lanetta lire 1. Campioni gratis.

PENSIONI

PENSIONE Falconi Via Benedetto Cairoli n. 7 trattamento di prim'ordine prezzi buoni, Adatta per professionisti.



Gruppo completo su unica bure (Buf) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili, tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) **L. 675** - N. 10 (scheletro ferro forgiato) **L. 725** - N. 10 scheletro acciaio) L. **775** - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)



Tutte le materie utili all'agricoltura

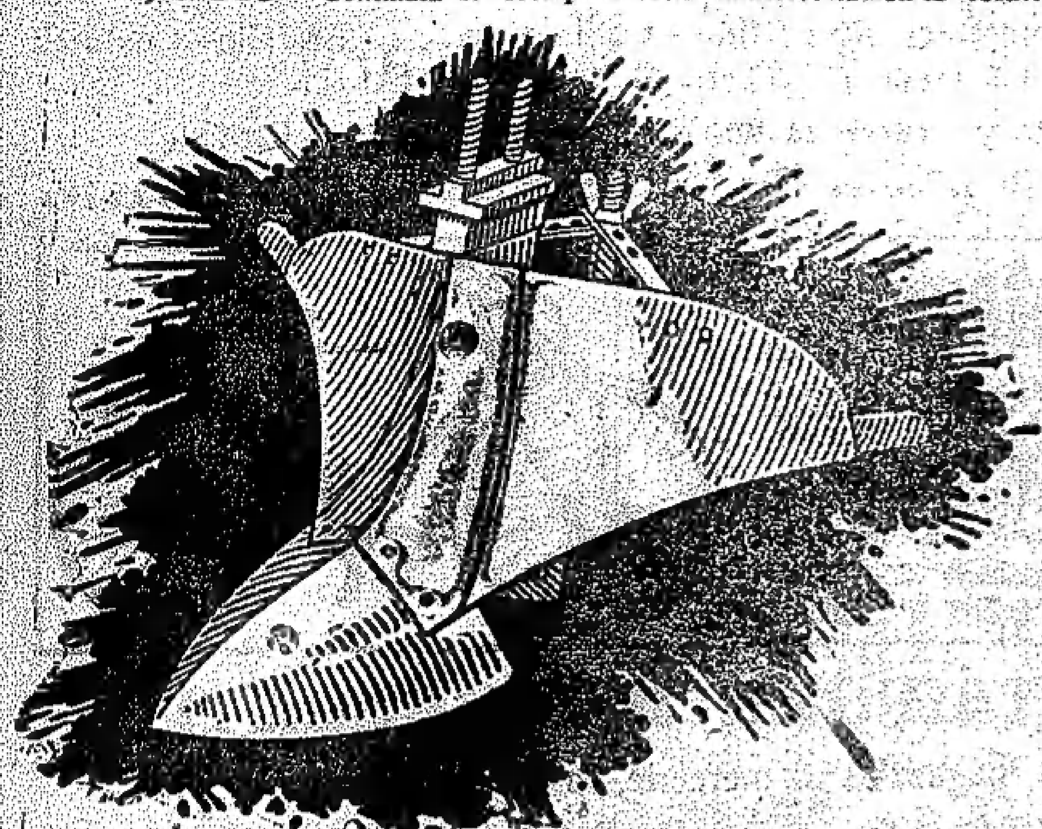
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

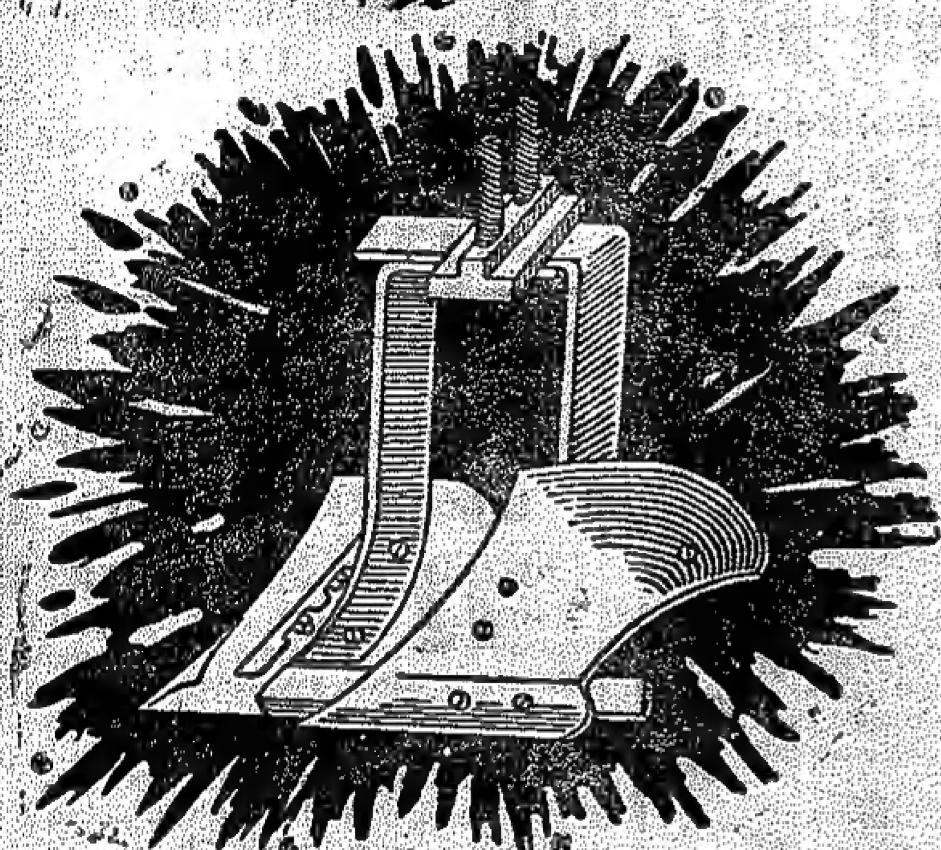
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

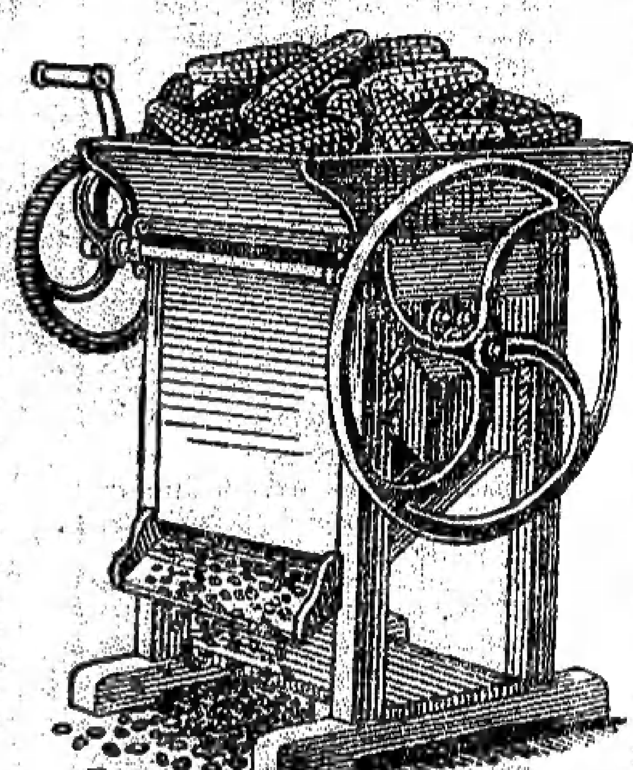
per tutte le Macchine Agrarie





SGRANATOI

Trincia-foraggi



NELLA

IIIª Targa Florio Motociclistica

(Km. 324)

Moretti su MOTO FRERA

da 500 cmc.

Si classifica PRIMO ASSOLUTO battendo indistintamente tutti gli avversari e demolendo sul difficile percorso ogni e qualunque record precedente anche delle categorie 750 e 1000 cmc.

Rappresentanti: BAGNOLI & DIANA - Udine